CITTÀ DI ASSISI
SERAPHICA CIVITAS

COMUNE DI BASTIA UMBRA

COMUNE DI BETTONA

COMUNE DI CANNARA

COMUNE DI VALFABBRICA

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN COLLABORAZIONE DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) DISTRIBUITO SU DUE SEDI OPERATIVE PER LA ZONA SOCIALE N. 3 DELL'UMBRIA (COMUNE DI ASSISI CAPOFILA) CIG:

ART. 1 – ENTE PROMOTORE, QUADRO NORMATIVO E MOTIVAZIONE STRATEGICA

Il **Comune di Assisi**, in qualità di Ente Capofila della **Zona Sociale n. 3 dell'Umbria** (comprensiva dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica), rende noto il presente Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti di:

· Art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo Settore*);

· D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 (*Linee Guida sul Partenariato Pubblico-Privato Sociale*);

· Intesa sancita in Sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CSR e ss.m.ii.);

· **Legge Regionale Umbria 25 novembre 2016, n. 14** (*Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini*);

· **Regolamento Regionale Umbria 4 agosto 2021, n. 5** (*Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione*).

- **la Deliberazione della Giunta Regionale** dell'Umbria avente ad oggetto il *"Percorso regionale in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria per le donne che subiscono violenza Codice Rosa"* (D.G.R. n. 922/2026);

- **Legge n.77 del 27 giugno 2013** ratifica ed esecuzione della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e entrata in vigore 1 Agosto 2014

L'oggetto della co-progettazione è la definizione congiunta e la successiva gestione operativa del **Centro Antiviolenza (CAV)** della Zona Sociale n. 3, la cui attività sarà articolata e distribuita su **due Sedi Operative territoriali** situate nei Comuni di Assisi e Bastia Umbra **.**

Premessa strategica della scelta delle due Sedi Operative:

La scelta della Zona Sociale n. 3 di strutturare il CAV su due Sedi Operative risponde alla volontà di attuare un vero e proprio **welfare di prossimità** sull'intero territorio dell'Assisano. Tale modello garantisce un valore aggiunto strategico ed operativo articolato su tre direttrici:

1. **Prossimità e facilitazione dell'accesso:** Abbatte le barriere geografiche e logistiche di spostamento per le donne in situazione di vulnerabilità, garantendo un presidio di ascolto sicuro e raggiungibile anche dalle aree più decentrate.

2. **Tutela della riservatezza e dell'anonimato:** Offre alle donne la possibilità di scegliere la sede più idonea e discreta rispetto alle proprie esigenze personali o lavorative, riducendo il rischio di stigmatizzazione sociale.

3. **Capillarità e lettura del territorio:** Consente un monitoraggio costante dei bisogni locali e una risposta più tempestiva in stretta connessione con la comunità di riferimento.

4. **Raccordo con il percorso socio-sanitario :**Garantisce la continuità assistenziale post-ospedaliera e il tempestivo raccordo con le strutture sanitarie territoriali consultoriali ed ospedaliere dell'USL Umbria 1 e delle Aziende Ospedaliere regionali

Interventi oggetto di co-progettazione

Gli **ETS** interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi in oggetto della presente co-progettazione, caratterizzata dalle azioni, di seguito elencate, volte a contrastare e prevenire la violenza di genere nel territorio della Zona Sociale n 3:

a) **Gestione e Funzionamento del CAV:** Garanzia dell'operatività costante del servizio non residenziale con sede messa a disposizione dei Comuni , almeno 5 aperture settimanali e numero telefonico h24 collegato al 1522. Il CAV coordina il "Progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza", integrando l'intervento pubblico e la pratica di relazione tra donne;

b) **Percorsi di Empowerment e accompagnamento** : Progettazione di itinerari personalizzati per le donne in carico al CAV, volti al recupero della stima di sé e dell'autonomia decisionale;

c) **Orientamento e Indipendenza Economica:** Iniziative finalizzate alla formazione professionale e al rafforzamento delle competenze lavorative per favorire l'effettiva emancipazione finanziaria;

d) **Sensibilizzazione e comunicazione /informazione sulla violenza maschile contro le donne nei territori:** Interventi di comunicazione strategica sul fenomeno della violenza maschile, da realizzarsi in sinergia con l'ente capofila e i nodi della rete territoriale (FF.OO., Sanità, Servizi Sociali);

e) **Prevenzione e Cultura del Rispetto:** Progetti educativi nelle scuole (fascia 3-19 anni) e in contesti educativi formali e informali per scardinare gli stereotipi di genere e favorire la cultura del rispetto.

Destinatari degli interventi:

- le donne di tutte le età che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza.

ART. 2 – SEDI, ADEGUAMENTO LOCALI E REQUISITI AUTORIZZATIVI

1. **Messa a disposizione delle Sedi:** I Comuni di **Assisi** e **Bastia Umbra** mettono a disposizione a titolo gratuito idonei locali destinati ad ospitare le due Sedi Operative del CAV.

2. **Allestimento a carico dell'ETS:** Gli interventi di allestimento, dotazione tecnologica e arredo degli spazi sono a carico dell'Ente del Terzo Settore partner (ex artt. 55 D.Lgs. 117/2017),

3. **Requisiti strutturali di cui al R.R. Umbria n. 5/2021:** La proposta di allestimento formulata dall'ETS dovrà garantire che ciascuna Sede Operativa possieda i requisiti minimi previsti dall'art. 4 del R.R. 5/2021 per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, tra cui:

· Spazio idoneo per l'accoglienza e prima informazione;

· Spazio riservato dedicato ai colloqui individuali e alle consulenze;

· Spazio idoneo ad accogliere eventuali minori accompagnatori;

· Spazio gioco attrezzato per bambini/e

· Servizi igienici accessibili e dotazioni informatiche/telefoniche adeguate a garantire la riservatezza delle utenze.

4. I costi per detti adeguamenti potranno essere imputati al budget della co-progettazione o valorizzati quale quota di cofinanziamento dell'ETS minimo del 5%.

ART. 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO E PRESTAZIONI DEL CAV

Il CAV e le sue Sedi Operative erogheranno le prestazioni in conformità agli standard nazionali e regionali vigenti:

1. Servizi erogati:

· Ascolto e accoglienza, supporto psicologico, consulenza legale, valutazione del rischio (tramite strumenti validati) ed elaborazione di percorsi personalizzati di uscita dalla violenza e autonomia, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa

· Reperibilità telefonica H24 integrata con il numero unico nazionale/regionale **1522**.

· Regolamento interno e Carta dei Servizi ;

· Presenza di operatrici con idonea formazione e supporto di mediatrici linguistico-culturali ove necessario.

· Raccordo con il percorso socio-sanitario **:**Garantisce la continuità assistenziale post-ospedaliera e il tempestivo raccordo con le strutture sanitarie territoriali consultoriali ed ospedaliere dell'USL Umbria 1 e delle Aziende Ospedaliere regionali (Codice Rosa)

· Raccogliere i dati del fenomeno della violenza contro le donne utilizzando il Sistema Se.Re.na

2. **Divieto di mediazione familiare:** In conformità a quanto disposto dal R.R. Umbria n. 5/2021 e dalle norme nazionali e internazionali (Convenzione di Istanbul), **è fatto divieto assoluto ed inderogabile di applicare tecniche di mediazione familiare o conciliazione**.

3. Integrazione di Rete e Valore Operativo diffuso:

· La presenza di due Sedi Operative rafforza il raccordo immediato con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, i Presidi Sanitari e le Forze dell'Ordine competenti sul territorio dell'Assisano.

· Consente la realizzazione di campagne preventive e formative capillari all'interno delle scuole e delle comunità locali della Zona Sociale n. 3.

· Il CAV opera in costante coordinamento con il **Centro per le Pari Opportunità (CPO) della Regione Umbria**.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore (singoli o in raggruppamento temporaneo/ATS) in possesso di:

1. **Iscrizione al RUNTS**

2. **Esperienza di settore:** Comprovata esperienza di almeno 5 anni nel contrasto alla violenza di genere e nella gestione di servizi antiviolenza, in linea con i requisiti previsti dalle intese nazionali e dal R.R. Umbria 5/2021.

3. Requisiti del personale (Art. 14 R.R. 5/2021):

-Équipe multidisciplinare composta esclusivamente da personale femminile con formazione specifica e continua sul tema della violenza di genere;

-Responsabile con funzioni di direzione e coordinamento del CAV in possesso di documentata formazione ed esperienza almeno triennale nello specifico settore e minimo biennale per le altre figure;

4. Assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa sui contratti e partenariati pubblici.

ART. 5 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. **Raccolta candidature:** Inoltro delle domande entro i termini stabiliti.

2. **Valutazione ed ammissione:** Selezione da parte di una Commissione Tecnica composta dalle figure di Assistente sociale, Educatore professionale, Psicologa;

3. **Tavoli di Co-progettazione:** Elaborazione congiunta del Progetto Esecutivo tra il Comune di Assisi (Capofila della Zona Sociale n. 3) e l'ETS selezionato (definizione degli interventi sulle 2 Sedi Operative, piani di coordinamento, orari, protocolli operativi di rete e quadro economico).

Saranno ammesse alla fase della cooprogettazione le proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100.

Si procederà cooprogettazione anche nel caso pervenisse una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua sulla base della valutazione di cui all'art.6.
Per l'attività relativa ai tavoli sono previsti massimo 3 incontri

4. **Stipula della Convenzione:** Sottoscrizione della convenzione ex art. 56 D.Lgs. 117/2017.

ART. 6 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte avverrà su un massimo di **100 punti**:

Criterio di Valutazione	**Punteggio Max**
Esperienza ed expertise dell'Ente e della Responsabile/Coordinatrice (esperienza triennale ex R.R. 5/2021)	**20**
Qualità e completezza della Proposta Metodologica (presa in carico, assenza mediazione familiare , integrazione CPO e Rete interstituzionale antiviolenza dell'Assisano) **raccordo con il percorso socio sanitario territoriale**	**20**
Valorizzazione del modello a doppia Sede Operativa (efficacia nell'organizzazione dei turni, garanzia di prossimità, tutela della riservatezza e raccordo con i contesti territoriali)	**25**
Proposta di adeguamento/allestimento arredo delle 2 Sedi Operative (rispondenza ai requisiti strutturali di cui all'art. 4 del R.R. Umbria 5/2021)	**15**
Qualificazione e piano di formazione continua del personale femminile	**10**
Capacità di cofinanziamento e risorse aggiuntive (cofinanziamento economico, beni, volontarie qualificate)	**10**

Entra far parte del tavolo della Cooprogettazione l'ETS che ha raggiunto il punteggio maggiore.

ART. 7 – DURATA E RISORSE FINANZIARIE

Durata: Il progetto avrà una durata complessiva di **12 mesi**, con possibilità di rinnovo nei limiti normativi e possibile rimodulazione del piano operativo per l'anno successivo.

Le attività che verranno attivate successivamente alla prima annualità, e solo dopo la deliberazione della Giunta Regionale che ne attesti e assegni gli eventuali finanziamenti, verrà indetto un nuovo tavolo per la rimodulazione delle attività già valutate in sede di coprogettazione

Risorse disponibili: Il totale delle risorse a disposizione, riconosciuto dalla Zona Sociale n. 3, costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire all'ETS un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili ed alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione.

l contributo/rimborso spesa complessivo messo a disposizione dal Comune di Assisi in qualità di Capofila della Zona Sociale n. 3 ammonta ad € 43.600 a valere sul Programma Regionale 2025 -2026, derivante:

-DGR n. 510 /2025 e conseguente D.D. n.8842 del 25.08.2025

-DGR 712/2026 in linea con quanto disposto dalle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione con i Comuni/Enti capofila di reti territoriali interistituzionali e conseguente D.D. n. 7634 del 30.07.2026

ed è destinato alla copertura delle spese di gestione e funzionamento del CAV sulle due Sedi Operative di Assisi, Santa Maria degli Angeli e Bastia Umbra, alle spese per le prestazioni professionali del personale e agli allestimenti, arredo essenziali previsti dal Regolamento Regionale. Sarà destinato alla copertura dei costi necessari alla gestione del CAV presso le due sedi operative garantendo un'apertura del servizio complessivamente pari ad almeno 5 giorni alla settimana, con articolazione delle attività tra le due sedi. Le risorse saranno destinate in particolare alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nonchè all'acquisto e alla predisposizione degli allestimenti e alle dotazioni essenziali per assicurare il regolare funzionamento delle sedi e l'erogazione dei servizi previsti comprensive del costo delle utenze, pulizie e spese di manutenzione ordinaria.

Gli oneri relativi all'affitto della sede del Comune di Assisi sarà valorizzato all'interno del co-finanziamento di zona pari al 20%, delle risorse assegnate con il programma regionale 2025-2026;

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate entro e non oltre le **ore 12 del giorno 30 .11.2026** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo del Comune Capofila: comune.assisi@postacert.umbria.it.

Documentazione richiesta:

1. Domanda di partecipazione (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante.
2. Proposta metodologica ed organizzativa preliminare (comprensiva del modello di gestione delle 2 Sedi Operative e dell'adeguamento/allestimento e arredo ex R.R. 5/2021) e delle modalità operative di raccordo **con il percorso socio-sanitario** con le strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere e consultoriali dell'USL Umbria 1 e delle Aziende Ospedaliere regionali;
3. Un piano finanziario dettagliato riferito all'intera durata del progetto nel quale siano indicate, nel quale siano indicate le risorse economiche necessarie alla realizzazione delle attività previste con specifica evidenza dei costi del personale , alla gestione delle due sedi operative e agli allestimenti e alle dotazioni essenziali .Il piano dovrà riportare la

ripartizione delle risorse per singole voci di costo in coerenza con gli obiettivi e le attività oggetto della cooprogettazione.

4. Curriculum dell'Ente e della Responsabile/Coordinatrice del CAV.
5. Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

ART. 9 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per chiarimenti e sopralluogo relativi al presente Avviso: Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Dott.ssa **Katia** Sposini – Email: katia.sposini@comune.assisi.pg.it -Ufficio di Piano– Tel: 075-8138210

Assisi 12.11.2026

La Responsabile Ufficio Servizi Sociali e Gestione ERP

Dott.ssa Katia Sposini

SPOSINI
KATIA
13.11.2026
13:09:59
GMT+01:00